

**Articolo 9 legge 8 marzo 2000, n.53:**

**Misure a sostegno della flessibilità di orario di lavoro.**

L'art. 9 della legge n. 53/2000 prevede contributi a favore di aziende che applichino accordi contrattuali che prevedono azioni positive per la flessibilità ed in particolare:

- a) progetti articolati per consentire al lavoratore padre o alla lavoratrice madre di usufruire di particolari forme di flessibilità di orario;
- b) programmi di formazione per il reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo;
- c) progetti che consentono la sostituzione del titolare di impresa o del lavoratore autonomo, che benefici del periodo di astensione obbligatoria o dei congedi parentali, con altro imprenditore o lavoratore autonomo.

In attuazione dell'articolo 9 è stato predisposto il decreto interministeriale 15.5.2001 che individua:

- quali soggetti finanziabili, le aziende che, in applicazione di accordi contrattuali stipulati con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, attuino azioni positive per la flessibilità;
- quali soggetti destinatari delle azioni positive, in via prioritaria, ma non esclusiva, le lavoratrici madri ed i lavoratori padri, anche adottivi ovvero affidatari;
- quali azioni positive, tutti i progetti o programmi che prevedono forme di flessibilità tali da favorire ed agevolare la conciliazione del tempo di vita e di lavoro dei soggetti destinatari.

Le domande di finanziamento devono essere presentate al Ministero del Lavoro, Direzione Generale per l'Impiego, Divisione IV, compilando il modello di domanda allegato al decreto entro i termini delle scadenze annuali previste nel decreto stesso.

La selezione e valutazione dei progetti di flessibilità, come previsto dall'art. 4 del decreto stesso, viene effettuata da un'apposita Commissione tecnica, prevista dall'art. 4 del D.I. 15.5.2001, che sta completando l'esame dei progetti presentati fino alla scadenza di febbraio 2003. All'esito delle valutazioni della Commissione, la competente Divisione IV della D.G. Impiego ha provveduto alla predisposizione dei decreti ministeriali di ammissione al beneficio nonché a redigere la graduatoria delle aziende ammesse al finanziamento, che, dopo l'approvazione da parte dell'On. Ministro, viene pubblicata sul sito del Ministero.